

LA NONA DI DOMINANTE DEI DUE MODI

1) Generalità

Viene costruita sulla dominante ed è costituita dalla settima su questo grado con l'aggiunta di una nota ulteriore a distanza di nona dalla fondamentale. Va detto subito che nel modo maggiore si può usare indifferentemente sia la forma propria del modo che quella appartenente alla medesima scala di modo minore, analogamente a quanto avviene per la settima di sensibile, le cui note sono tutte comprese entro quelle che costituiscono questo accordo:

Nona maggiore (Do magg.) Nona minore (Do min. ma anche Do magg.)

1) Preparazione

Anche questo accordo viene considerato appartenente all'ambito delle dissonanze "naturali", quindi la preparazione armonica non è obbligatoria, ma in mancanza di essa, soprattutto se al soprano, è bene che la nona sia raggiunta per intervallo ascendente (meglio di grado), esattamente come avviene per la settima sottostante.

2) Disposizione dei suoni

Nella disposizione dei suoni si terrà conto delle seguenti istruzioni:

- dato l'impianto usuale a quattro parti, quest'accordo potrà mai essere usato completo, dal momento che si compone di cinque suoni; l'unico suono che si può omettere sarà la quinta dell'accordo (II grado);
- analogamente a quanto accade per la settima di sensibile (accordo *contenuto* nella nona di dom.), nella forma del modo maggiore si faccia attenzione a non disporre la nona in posizione inferiore alla sensibile (cosa invece possibilissima nel caso della nona minore, a causa del diverso intervallo che si viene a creare tra i due suoni);
- la nona deve essere sempre in posizione superiore alla fondamentale, a una distanza minima di nona (evitare la seconda).

Alla luce di quanto detto risultano impraticabili il secondo rivolto (data l'obbligatoria omissione della quinta dell'accordo, che nel secondo rivolto dovrebbe trovarsi al basso) ma anche il quarto rivolto, in quanto mettendo la nona al basso si contravviene in tutti i casi all'ultima regola esposta:

Quali di queste disposizioni sono errate?

V9 V9 V9 V567 V567 V234 V234

3) Risoluzione dell'accordo

L'unica risoluzione possibile (data la necessità di far salire la sensibile alla tonica e di risolvere la settima sul III e la nona sul V grado) è sull'accordo di tonica (in 35 o 36):

Completare:

V9 I V9 I V567 I V567 I V234 I6 V234 I6

4) Risoluzione anticipata

Nell'uso di questo accordo è *sempre* possibile la risoluzione anticipata della nona (cfr. settima si sens.), rimanendo invariate tutte le altre parti; con questo artificio l'accordo viene semplicemente trasformato in una normalissima settima di dominante *incompleta*, che verrà risolta mediante le regole che le sono proprie (di fatto la risoluzione sarà identica, con o senza risoluzione anticipata):

V9 I V9 I V567 I V567 I V234 I6 V234 I6

Per poter risolvere anticipatamente su una settima di dominante *completa* si può far "scivolare" la nona sulla settima e la settima sulla quinta dell'accordo, colmando la distanza di terza con le rispettive note di passaggio:

9 (8) 7 9 (8) 7
7 (6) 5 7 (6) 5
V I V VI